

## Edifici sacri

Il Cantone dei Grigioni presenta una grande varietà di edifici sacri. A Mistail e a Müstair si sono conservati edifici ecclesiastici altomedievali che testimoniano l'intensa presenza e organizzazione ecclesiastica in epoca carolingia.<sup>1</sup> **09.05, 09.14** Lo stile successivo, il romanico, è più comune nella Valle del Reno posteriore e in Engadina. Nella regione alpina dei Grigioni la cultura sacra gotica non si ritrova molto nell'architettura, ma piuttosto in elementi decorativi come i cicli di affreschi definiti senza precedenti a nord delle Alpi<sup>2</sup> del cosiddetto Maestro di Waltensburg della prima metà del XIV secolo.<sup>3</sup> **09.07** Vi fu infatti un vero boom edilizio tardogotico a partire dalla seconda metà del XV secolo, in seguito al quale in ogni vicinanza (comune) abbastanza grande, di solito con la demolizione di edifici più antichi, si costruì un nuovo edificio, o per lo meno un nuovo coro.<sup>4</sup> Questo sviluppo fu promosso dai comuni sempre più indipendenti, che fondarono numerose nuove chiese e fondi per prebende.<sup>5</sup> Una tipologia variegata ma relativamente uniforme a livello stilistico di edifici ecclesiastici tardogotici (coro a una volta, chiesa ad aula con contrafforti o lesene)<sup>6</sup> si diffuse in quasi tutte le valli, non da ultimo grazie ai manoscritti architettonici dell'architetto Steffan Klain di Freistadt (attestazione 1464–1491) e dei suoi successori Andreas Bühler dalla Carinzia (attestazione 1478–1512) e Bernardo da Poschiavo (attestazione 1490–1522).<sup>7</sup> **09.01, 09.08**

L'edilizia ecclesiastica è cambiata radicalmente con la nascita delle confessioni, le quali hanno avuto un impatto sulla misura in cui l'architettura sacra medievale è giunta a noi. ► **32 Confessioni religiose** Mentre le chiese romaniche e tardogotiche nelle aree cattoliche vennero adattate al barocco sacro **09.15**, i riformati generalmente convertirono gli interni delle chiese ai canoni della concezione evangelica: altari, immagini e

decorazioni sacre vennero rimosse, la mensa eucaristica e il fonte battesimale spostati al centro, l'unità del coro e della navata enfatizzati attraverso un allestimento interno uniforme (ades. con pareti a pannelli o con stalli del coro). **09.08** Luoghi di culto protestanti progettati ex novo sono al contrario meno comuni nei Grigioni. Degna di nota è la chiesa riformata di Ardez, costruita nel 1576/77, il cui stile può essere classificato tra il tardogotico e il rinascimentale. È una delle prime chiese svizzere con matroneo.<sup>8</sup> Le chiese riformate furono costruite prevalentemente nel XVII e XVIII secolo ► **32.09**; nel XVII secolo furono progettate in modo sempre più rappresentativo, ad esempio con semplici cornici in stucco o dipinti decorativi, mentre nel XVIII secolo il loro aspetto si avvicinò in parte all'architettura del barocco italiano. **09.02, 09.11**

Nelle aree cattoliche nel XVII e XVIII secolo la costruzione e ristrutturazione di chiese e cappelle in stile barocco variò molto da comune a comune. **09.09** Tramite chiese, cappelle, edicole votive e croci varie, intere valli come la Val Surses o la bassa valle dell'Albula furono trasformate in veri e propri paesaggi sacri, che acquisirono così una componente confessionale in quanto si differenziavano palesemente dalle aree riformate.<sup>9</sup> La costruzione di chiese e cappelle cattoliche fu in gran parte promossa grazie alle cospicue donazioni raccolte dai cappuccini appartenenti alla missione retica, provenienti principalmente dalle province ecclesiastiche italiane.<sup>10</sup> ► **32.04** Di conseguenza, l'architettura cattolica fu fortemente influenzata dal sud. A questo trasferimento culturale parteciparono capomastri e stuccatori della Mesolcina, che costruirono complessi esemplari<sup>11</sup> nel 1650–1652, tra cui la chiesa di S. Stefano a Tiefencastel, e portarono l'architettura barocca di influenza italiana nell'Europa settentrionale nella seconda metà del XVII secolo.<sup>12</sup> **09.10**



09.06

### Alvaschein, chiesa di S. Pietro a Mistail

L'ex chiesa del convento fu costruita intorno all'800 o poco prima; si tratta di una cosiddetta chiesa retica ad aula tripartita conservata nello stato originale, caratterizzata da tre altari paralleli lungo la parete orientale.

09.07

### Rhâzüns, chiesa di S. Giorgio

I dipinti nel coro e sul suo arco sono opera del cosiddetto Maestro di Waltensburg e possono essere datati intorno alla metà del XIV sec. Dipinti più recenti, risalenti alla seconda metà del XIV sec., si trovano lungo le pareti della navata.

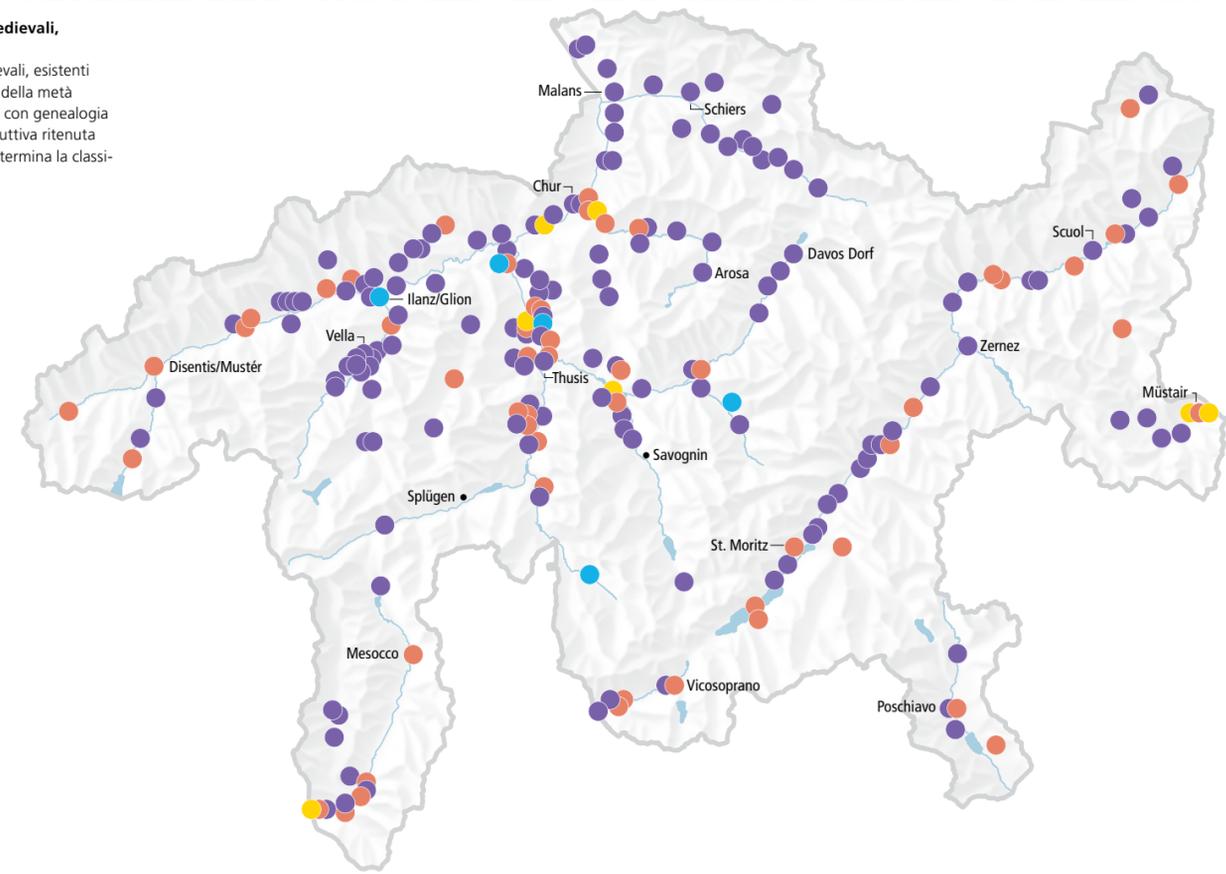


09.01

### Edifici ecclesiastici medievali, 800–1550

Chiese e cappelle medievali, esistenti tuttora, costruite prima della metà del XVI sec. Negli edifici con genealogia complessa, la fase costruttiva ritenuta oggi più significativa determina la classificazione stilistica.

■ stile carolingio  
■ stile romanico  
■ stile gotico  
■ stile tardo-gotico

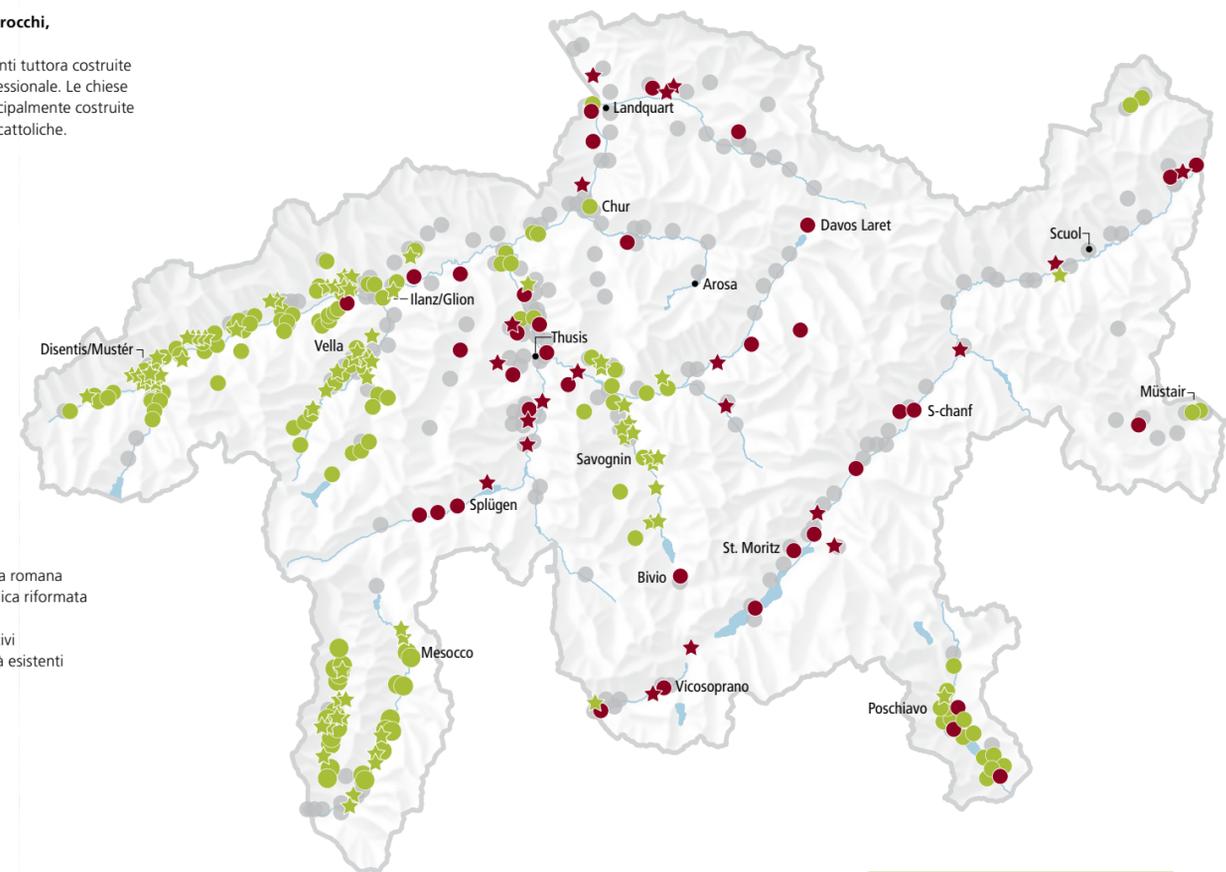


09.02

### Edifici ecclesiastici barocchi, tardo XVI–XVIII sec.

Chiese e cappelle esistenti tuttora costruite durante la disputa confessionale. Le chiese barocche venivano principalmente costruite nei comuni e nelle valli cattoliche.

■ confessione cattolica romana  
■ confessione evangelica riformata  
★ nuovi edifici sostitutivi  
■ edifici più antichi già esistenti



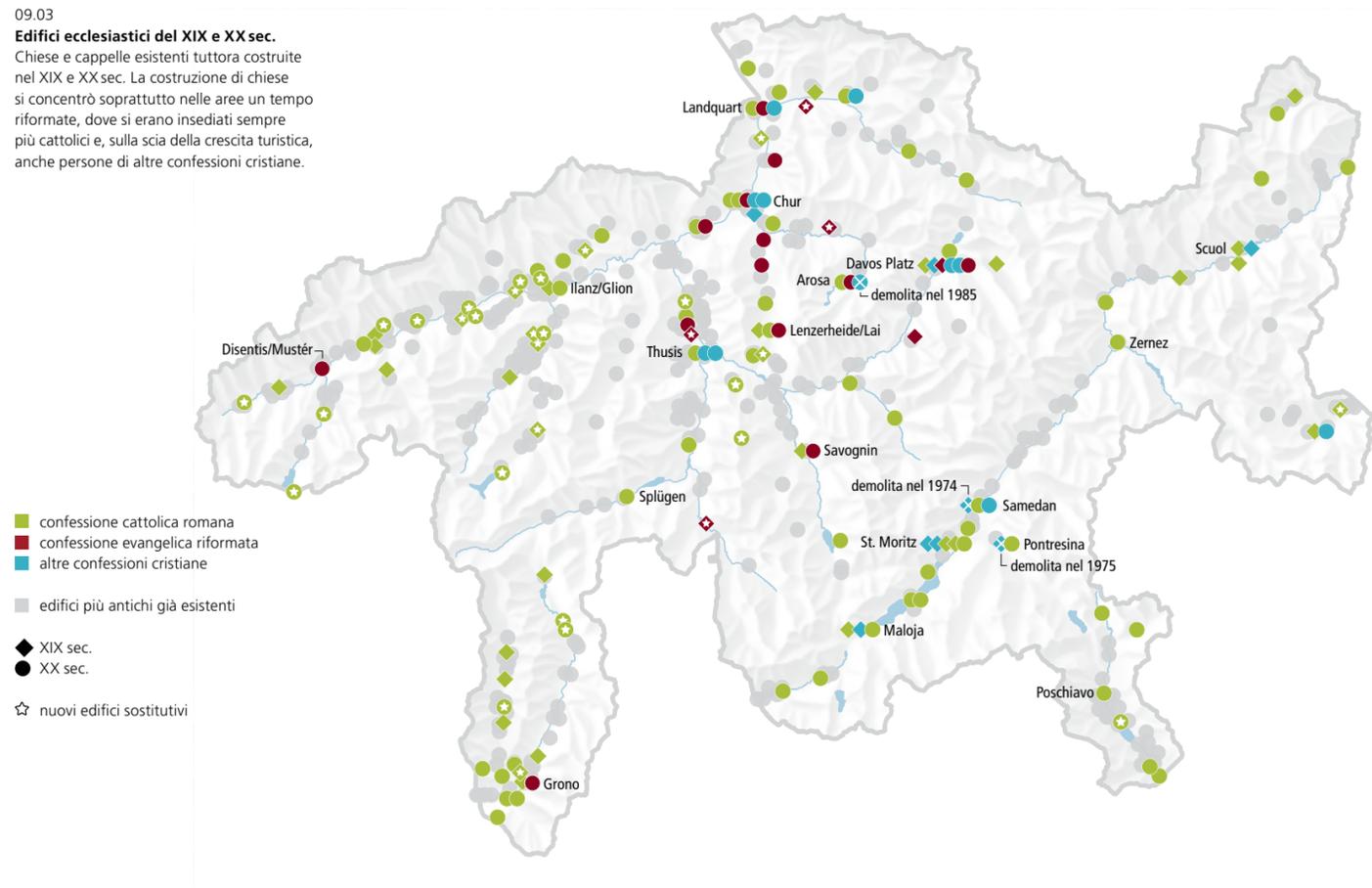
09 Le chiese cattoliche, come nei due secoli precedenti, predominano tra i nuovi edifici ecclesiastici del XIX e XX secolo. Oltre alla libertà di culto garantita dalla Costituzione cantonale, due fattori in particolare furono responsabili della costruzione di chiese dalla fine del XIX secolo: il turismo e l'immigrazione di manodopera dal sud cattolico.<sup>13</sup> L'attività edilizia di stampo cattolico in Mesolcina e Calanca nella prima metà del XX secolo fu dovuta principalmente alla costruzione o alla sostituzione di cappelle. In termini di stile, le chiese costruite prevalentemente in aree turistiche un tempo riformate, erano inizialmente orientate allo storicismo, diffuso a livello internazionale. Questo vale in particolare per le opere dell'architetto di St. Moritz Nicolaus Hartmann senior (1838–1903), che costruì la chiesa inglese (1868–1875; solo direzione dei lavori), la chiesa francese (1875–1877) e la chiesa cattolica (1886–1894) 09.12 a St. Moritz-Bad, nonché la chiesa anglicana di Maloja (1888/89) e, con Heinrich Flügel di Basilea, la chiesa metodista di Davos-Platz (1902/03).<sup>14</sup> La successiva generazione di architetti vicini a Nicolaus Hartmann junior (1880–1956) e allo studio di architettura Schäfer & Risch di Coira integrarono lo stile storicista con elementi specifici della tradizione edilizia regionale, come i soffitti piatti e ornati da travi in legno.<sup>15</sup> Gli edifici ecclesiastici moderni della seconda metà del XX secolo, invece, erano maggiormente caratterizzati dai gusti di architetti famosi, come si può vedere, ad esempio nella chiesa di S. Croce di Coira.<sup>16</sup> 09.03, 09.13, 09.16

Fino alla Riforma, e in alcuni casi anche oltre, i monasteri medievali hanno svolto un ruolo importante nell'organizzazione ecclesiastica e nella cultura religiosa della regione alpina retica. I primi monasteri femminili di Cazis e Mistail (VII/VIII secolo) erano subordinati al vescovo; i monasteri maschili di Disentis 09.15 e Pfäfers furono monasteri imperiali dall'806/07, mentre il monastero di Müstair 09.14, che fu probabilmente fondato nel contesto della politica imperiale carolingia, fu restituito al vescovo di Coira nell'881. Disentis e Pfäfers avevano una vasta proprietà terriera con relativi diritti signorili e di patronato.<sup>17</sup> Nel corso dell'espansione del territorio nell'Alto Medioevo furono fondate comunità di religiosi, tra cui quelle dei premonstratensi a Coira, Churwalden e Klosters. Le prime due continuarono a esistere come comunità di esuli

dopo la Riforma fino alla restituzione (solo parziale) dei conventi nel 1623.<sup>18</sup> A San Vittore e a Poschiavo nacquero nel XIII secolo le collegiate, una forma particolare di istituzione religiosa, ossia comunità ecclesiastiche che non vivevano secondo un ordine religioso specifico. I conventi svolsero un ruolo importante nell'educazione cattolica fino al XIX e XX secolo.<sup>19</sup> Congregazioni di suore furono fondate a Schluein nel 1834 e a Ilanz nel 1865.<sup>20</sup> 09.05, 09.16

1 Kaiser 1998, 92.  
 2 Nay 2000, 240.  
 3 Cfr. Poeschel, KDM I, 1937, 72–82; Raimann 1985; Diethelm 2017.  
 4 Nay 2000, 247; cfr. anche Gfeller 2016.  
 5 Cfr. Nay 2000, 247; Maissen 2023, 61–70.  
 6 Cfr. Gfeller 2016; Maissen 2023, in particolare 245–249.  
 7 Per le biografie v. Maissen 2023, 70–73, 123–128, 184–189.  
 8 Cfr. German 1963, 45–49; Nay 2000, 249; Batz 2003–2005, vol. 1, 64–67.  
 9 Cfr. Zwysig 2018, 161–185, 230–275.  
 10 Cfr. Peterli/Schlichenmaier 2003, 153; Zwysig 2018, 232–237.  
 11 Nay 2000, 254; cfr. Peterli/Schlichenmaier 2003, 73–77; Batz 2003–2005, vol. 6, 161–164.  
 12 V. Pfister 1993.  
 13 Cfr. Dosch 2000, 184.  
 14 V. Batz 2003–2005, vol. 1, 35–38, 42–44, 116–117; vol. 5, 40–41; per quanto riguarda Hartmann, v. Rucki 2006.  
 15 V. Batz 2003–2005, vol. 1, 67–69; vol. 2, 145–151; vol. 4, 116–118; vol. 5, 35–37; Walter 2020, 72, 79, 184–185, 193, 389, 423.  
 16 V. Hanak 2013, 73–77.  
 17 Cfr. Kaiser 2018; Hitz 2018. Diritto di patronato: facoltà di nomina del pastore.  
 18 V. Fischer 2017, 173–174.  
 19 V. Fischer 2019, 497–504.  
 20 V. Fischer 2019, 464, 466–467.

09.03 **Edifici ecclesiastici del XIX e XX sec.**  
 Chiese e cappelle esistenti tuttora costruite nel XIX e XX sec. La costruzione di chiese si concentrò soprattutto nelle aree un tempo riformate, dove si erano insediati sempre più cattolici e, sulla scia della crescita turistica, anche persone di altre confessioni cristiane.



09.12 **St. Moritz-Bad, chiesa cattolica di S. Carlo Borromeo**  
 Costruita in più fasi dal 1886 su progetto dell'architetto Nicolaus Hartmann senior (1838–1903), è basata sulla tradizione romanica (basilica a tre navate con portico). Hartmann si occupò anche di altri edifici ecclesiastici nell'Engadina Alta.

09.04 **Nuove chiese per confessione XVI–XX sec.**  
 Vengono riassunti i cicli temporali nella costruzione di chiese e le differenze confessionali. Ad eccezione delle due chiese anglicane demolite a Pontresina e Samedan, nei dati sono incluse solo le chiese ancora esistenti.



09.08 **Ramosch, chiesa riformata di S. Florinus**  
 Completata nel 1522, fu costruita dall'architetto Bernardo da Poschiavo. È l'ultimo grande edificio tardogotico dei Grigioni.



09.09 **Trun, chiesa di S. Maria della Luce, meta di pellegrinaggio**  
 La chiesa, custodita dai benedettini di Disentis, fu costruita nel 1664 e ampliata nel 1681–1684. A dimostrazione che l'arte sacra barocca servì anche alla Controriforma, il carro trionfale mariano dipinto sull'arco del coro travolge la scritta «Haeretic et Schismatici».



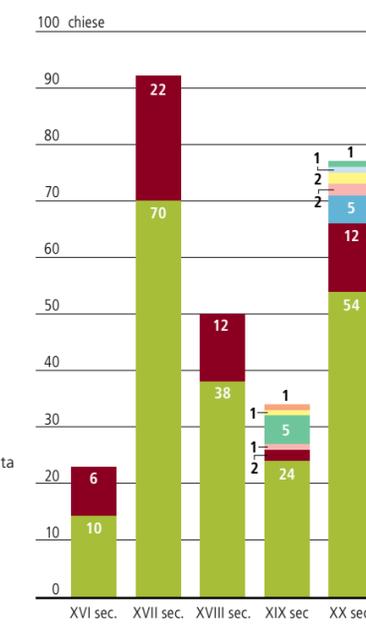
09.10 **Tiefencastel, chiesa cattolica di S. Stefano**  
 La chiesa fu realizzata tra il 1650 e il 1652 per conto della missione retica dei cappuccini della provincia ecclesiastica di Brescia (I). Lo stuccatore mesolcinese Giovanni Battista Zuccalli (Zuchallo), che si occupò della costruzione, lavorò anche ad Altötting (D) e Kempten (D).



09.11 **Samedan, chiesa riformata di Plaz**  
 La sua forma attuale risale a un'ampia ristrutturazione avvenuta intorno al 1682, durante la quale fu probabilmente abbattuta la maggior parte delle pareti dell'edificio precedente. Nel 1770 l'italiano Antonio Gironimo ristrutturò la navata centrale e il milanese Antonio Carlo Ribordi ne costruì il nuovo campanile nel 1770–1773.



09.13 **Coira, chiesa di S. Croce**  
 La chiesa cattolica, che si distingue per la sua architettura scultorea e la sua monumentalità, e il relativo centro parrocchiale ideati dal noto architetto di Sciaffusa Walter Maria Förderer (1928–2006) furono costruiti nel 1967–1969.

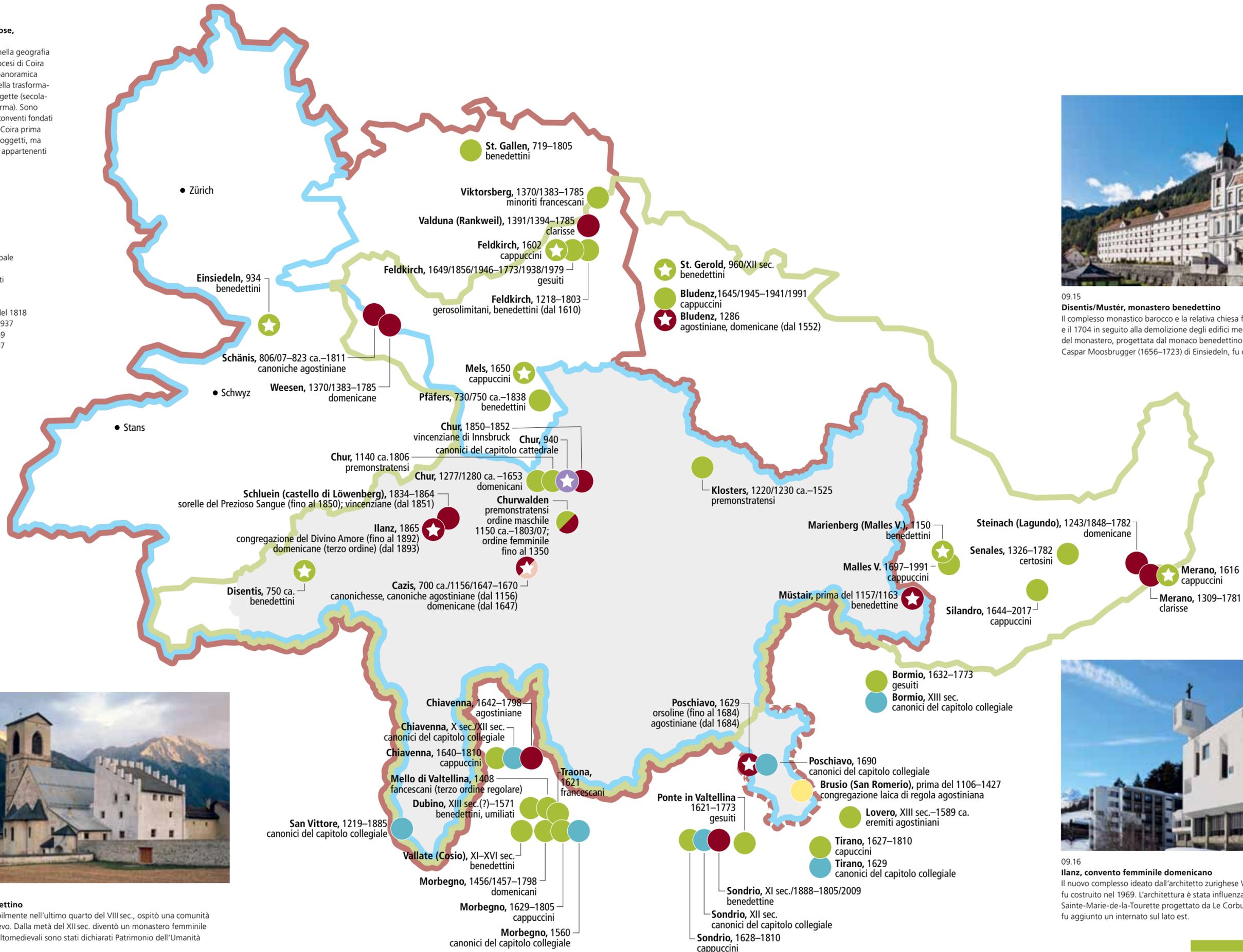


**Conventi e comunità religiose, 1524–2024**

Sono illustrati i cambiamenti nella geografia della Chiesa cattolica della diocesi di Coira dal 1524 e viene fornita una panoramica delle comunità di religiosi e della trasformazione a cui queste furono soggette (secolarizzazione nel corso della Riforma). Sono indicati in maniera esaustiva i conventi fondati entro i confini della diocesi di Coira prima del 1818 e quelli nei territori soggetti, ma non quelli in Svizzera centrale appartenenti alla diocesi di Coira dal 1819.

- ordini maschili
- ordini femminili
- collegiate
- conventi femminili
- comunità laiche
- capitolo cattedrale episcopale
- comunità religiose esistenti

- diocesi di Coira prima del 1818
- diocesi di Coira 1819–1937
- diocesi di Coira dal 1869
- diocesi di Coira dal 1997



09.14 **Müstair, monastero benedettino**  
Il complesso, costruito probabilmente nell'ultimo quarto del VIII sec., ospitò una comunità di monaci fino all'Alto Medioevo. Dalla metà del XII sec. diventò un monastero femminile benedettino. Gli edifici sacri altomedievali sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1983.



09.15 **Disentis/Mustér, monastero benedettino**  
Il complesso monastico barocco e la relativa chiesa furono costruiti tra il 1685 e il 1704 in seguito alla demolizione degli edifici medievali. La chiesa del monastero, progettata dal monaco benedettino e architetto dell'ordine Caspar Moosbrugger (1656–1723) di Einsiedeln, fu consacrata nel 1712.



09.16 **Ilanz, convento femminile domenicano**  
Il nuovo complesso ideato dall'architetto zurighese Walter Moser (1931–2023) fu costruito nel 1969. L'architettura è stata influenzata dal convento di Sainte-Marie-de-la-Tourette progettato da Le Corbusier (1960). Nel 1975 fu aggiunto un internato sul lato est.